



Anno XIII - N. 11 Sabato 26 Aprile 1947
Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

Fondatore CATELLO LANGELLA
DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
CASTELLAMMARE - Piazza Matteotti, 8 - Telef. 14-54

ABBONAMENTI
Anno L. 500,- Sostenitore L. 2000,-
Inserzioni e pubblicità: L. 25,- per millimetro

La giornata del 25 Aprile

L'anniversario della Liberazione è stato dovunque solennemente celebrato.

A Castellammare la manifestazione ha assunto un carattere di particolare rilievo per l'adesione entusiastica dei cittadini che hanno inteso di dimostrare la propria solidarietà coi combattenti della Libertà.

E' stata inaugurata la sede dell'Associazione Partigiani alla presenza di tutte le autorità civili e militari e con la rappresentanza delle organizzazioni combattentistiche e dei partiti politici. Alle ore 10.30, in Piazza Principe Umberto, ha avuto luogo la manifestazione celebrativa. L'Associazione Partigiani ha deposto le rituali corone di alloro ai piedi del monumento ai Caduti.

Hanno poi parlato ai cittadini intervenuti il sig. Barbato per la locale associazione partigiana e l'ing. Bertoli, oratore designato per la occasione.

Il sig. Barbato nel presentare l'oratore, ha messo in evidenza il contributo di sangue offerto dalla città alla lotta per la liberazione della patria. Castellammare fu infatti una delle prime città a insorgere contro i tedeschi quando, l'11 settembre 1943, essi tentarono di occupare le sedi dei presidi militari.

Ha poi parlato l'ing. Bertoli che, applaudito con calda simpatia, ha illustrato i risultati innegabili della lotta partigiana che non va solo misurata dall'epoca del 25 aprile 1945 ma anche e soprattutto dalla lunga, tenace battaglia combattuta per due anni, giorno per giorno, ininterrottamente da tutto il popolo. Salutata da entusiastici applausi l'oratore ha concluso rilevando che la giornata del 25 aprile non celebra solo le gesta dei partigiani ma l'eroismo oscuro e quotidiano di tutto il popolo italiano che ha dato al mondo la prova del suo valore e delle sue possibilità di ripresa.

La manifestazione è terminata con l'invito della Associazione Partigiani rivolto ai cittadini di contribuire a soccorrere le vedove e gli orfani dei caduti per la libertà della patria.

PIETRO NENNI a Castellammare

Domenica sarà a Castellammare l'On. Pietro Nenni.

Il leader del Partito Socialista Italiano, reduce dalla campagna elettorale in Sicilia, terrà domani 27 c.m. alla cittadinanza nella Villa Comunale, un discorso sulla situazione politica ed economica della nazione.

L'onorevole profitterà della sua venuta a Castellammare per visitare le principali industrie cittadine.

PER IL TEMPIO SUL GAURO

Nel mistico salone vescovile si è tenuta domenica scorsa la prima riunione del comitato per la ricostruzione della Chiesa Abaziale di S. Michele sul monte Faito.

Tutti sono presenti: ing. Origo, col. Marolda, comm. Pagliari, cav. Rota, il prof. Conti, l'ing. Vanacore, l'ing. Landolfi, il direttore dell'Italcementi, padre Angelo, guardiano del Convento dei Cappuccini, il comm. Sagliocco.

Poco dopo fa il suo ingresso nel salone S. E. Federico Emmanuel, che apre la seduta col rivolgere il suo apostolico saluto agli intervenuti e un ringraziamento di cuore per essere tutti accorsi alla voce del pastore per la realizzazione di un'impresa di grande importanza storica, religiosa, turistica. Egli si dichiara sicuro che questi figli antesignani di ogni nobile iniziativa rivolta a dare una spinta al progresso, non avrebbero disertato l'appello da Lui lanciato e invoca per la benedizione divina. Traccia poi in una rapida ed interessante sintesi la storia del tempio che risale all'epoca della invasione dei Longobardi, e che costrinse molti cittadini a rifugiarsi sui monti vicini ove, per iniziativa dei santi Catello - Antonino affiancatisi al primo quasi per un invito della Provvidenza, fu costruito il Tempio che oggi, nonostante i continui e lunghi periodi di stasi dovuti alla parentesi bellica, e alla mancanza di uomini di iniziativa, sta per essere costruito.

«E di questa nuova fase decisiva per la ricostruzione del Tempio bisogna dare ampio riconoscimento a due uomini: il cav. Sciarretta che anche lontano non ha mai dimenticato di condurre a compimento l'opera già da lui iniziata nel 1937 per un totale di ben 200 metri quadrati di fabbrica; il comm. Sagliocco che ha voluto spontaneamente anticipare i fondi occorrenti, dandoci così la sicurezza che l'opera sarà fatta.»

S. E. Emmanuel quindi dà la parola al cav. Sciarretta che con elegante e forbito dire precisa le tappe del programma da lui ideato per la costruzione di questo tempio sul più alto monte della catena dei Lattari, e che per il futuro abbinerà religione e turismo in una unica passione, per l'Eccelsio.

Spiega poi il significato della riunione, che è stato quello di stabilire i contatti fra coloro i quali potranno contribuire, per le funzioni che svolgono, all'opera magnifica che senz'altro si compirà entro l'anno.

«Se ieri era impossibile la impresa per le enormi difficoltà da superare, oggi sarebbe stata ancora più impossibile per le elevate condizioni economiche e la realizzazione se la Provvidenza divina non avesse manovrato le pedine occorrenti: la sovietà Vesuviana, che già è all'opera per la valorizzazione del Faito e che quindi potrà darci il suo valido ausilio. La Calci e Cementi, la Navalmeccanica, la Corderia, il Comune; e infine il comm. Sagliocco che sarà il vero rea-

La riunione del Comitato

lizzatore materiale dell'opera. (Una enorme meraviglia mi ha conquiso quando gli sono stato presentato: mi son visto un giovane, un giovanissimo, dagli occhi ammantati dal candido velo della modestia, mi aspettavo un signore panciuto, dai capelli grigi.)

Interviene quindi il cav. Rota che propone di sollecitare la collaborazione anche degli stabili in America che anelano di collegarsi a tutte quelle iniziative rivolte al miglioramento della terra che loro diede i natali e dalla quale ora sono lontani materialmente, ma vicini spiritualmente. La proposta viene senz'altro accettata dai presenti.

Il cav. Sciarretta dà lettura quindi di un telegramma che sarà inviato al Santo Padre che ebbe a dare nella sua allora qualità di Cardine Segretario di Stato, la approvazione e la benedizione del Papa alla bella iniziativa:

S. Santità Pio XII
Città Vaticano
Nuovo Comitato riedificazione Chiesa Abaziale onore San Michele Arcangelo sul Faito riprendendo lavori sospesi causa eventi bellici chiede che benedizione Apostolica già concessa Santo Padre Pio XI Vostro tramite anno 1935 venga rinnovata da Vostra Santità.
Federico Emanuel, Vescovo

Ancora la filovia Salerno - Angri - Castellammare

Battere il ferro finchè è caldo

S. ANTONIO ABATE, 25

Se è vero che ognuno debba sacrificarsi per un mondo migliore, per un migliore avvenire, perchè poi non ci si deve sacrificare anche per il paese natío e per il bene dei propri concittadini?

Questa deve essere la finalità delle Amministrazioni comunali che non devono impegnarsi in lotte faziose, in intrighi e beghe paesane.

Già dimostrammo la necessità di un collegamento fil-tramviario con Angri e Castellammare per l'avvenire di S. Antonio Abate.

Visto che le rispettabili autorità locali, pure così prodighe di promesse, niente hanno deciso per riesumare le pratiche per detto servizio, già tante volte sospese, noi chiediamo loro: Quali sono gli ostacoli? Quali le ragioni? Esistono interessi? Lo chiedono con noi i molti operai, impiegati e studenti, ancora oggi costretti a recarsi a Napoli in condizioni poco ideali e certo disagiate. Crediamo che se i cittadini hanno il dovere di pagare tasse e contributi, a maggior ragione dovrebbero avere il diritto di es-

Al termine della lettura del telegramma, S. E. Emmanuel rinnova i suoi ringraziamenti agli intervenuti invocando per essi le grazie del Signore, e fissa l'appuntamento per domenica prossima sul Faito per la visione esalta della situazione attuale dell'edificando Tempio.

Usciamo nella sala e sul pianerottolo d'uscita abbiamo incontrato il comm. Sagliocco: dall'accento delle parole, dalla espressione angelica del volto, dagli occhi intimamente modesti ci siamo convinti che la nostra impressione non era infondata: un apostolo della Fede, forse un Uomo-Angelo.

SAGILO

Un convegno turistico ad Amalfi

Domenica 27 aprile, per iniziativa dell'Ente Provinciale del Turismo di Salerno, avrà luogo ad Amalfi un Convegno turistico interprovinciale per studiare e risolvere, mediante un'azione comune, i problemi che interessano contemporaneamente le provincie di Napoli e Salerno.

Il dott. Cocozza, prefetto di Salerno, presiederà il Convegno al quale saranno

CAPRI, 25

Chi arriva a Capri e sbarcato alla Marina grande sale in funicolare al paese, fa il suo primo incontro con la piccola piazza alla cui destra è la scala che porta alla cattedrale di Santo Stefano mentre le fanno corona i caffè-bar, i negozi, la sede del Municipio, la farmacia. La posta, il telegrafo, il telefono, la Pro Loco, il giornalaio e gli archi, dove si partono le stradette che menano all'abitato alle passeggiate, agli alberghi ed ai negozi di ogni genere variegata e moda.

La piazza di Capri è come un grande centro propulsore ed a volte, specie nelle ricorrenze solenni, ol-tremodo gremita, quasi congestonata.

E' uso ormai incontra-

Sarà trasformata CAPRI?

La gente di tutti i paesi, dai costumi più vari e forse esotici e dalle più disparate lingue, così come alle edicole dei giornali è possibile trovare i fogli più importanti di diversi paesi ed opinioni.

Il viaggiatore che arriva a Capri, ha, però, il buonsenso, sa che la vita di Capri e le sue bellezze non sono solamente concentrate nel centro della sua piazza ma va a cercarle alla periferia, inoltrandosi per le sue viuzze inerpendosi; magari per sentieri montani, e non si lascia allettare dal continuo rinnovarsi ed abbellirsi di locali anche se a detrimento del tipico colore locale, e va lontano da questa piazza per non vivere dei suoi pettegolezzi; ma della vita serena che offre il cielo ed il mare in un giuoco di luci solari e lunari.

Certo è che l'aver consentito delle modifiche alla preesistente struttura architettonica della piazza, comporta oggi un contrasto troppo spiccato fra il nuovo ed il vecchio per cui s'impone che anche questo residuo si rinnovi e, per lasciare almeno parte dell'antico, ci si preoccupi di non far manomettere l'antica porta d'accesso a Capri.

Arrivando a Capri, per forze di cose, ci si sofferma almeno qualche minuto sulla sua piazza, s'incrina d'incontrarvi qualche amico, curioso di chi arriva e parte dall'isola della malia. Certamente vi si incontra chi può più o meno essere interessato al flusso e riflusso dei turisti per individuarne le possibili destinazioni pronto a braccarli con tutti i mezzi.

Così, come in ogni altro centro paesano, la Piazza di Capri, è anche il centro di pettegolezzi locali. A secondo delle necessità o curiosità volgendosi intorno in questi pochi metri quadrati si ha la ventura di trovare l'informatore specialista in ogni campo, che nel darvi l'informazione vi regala anche il suo personale commento con un pizzico di benevolenza malignità.

Fra le ultime notizie ammantate, vi è quella relativa alla crisi comunale e delle dimissioni dell'assessore delegato, pare, per divergenze con il proprio Sindaco che dimostra volontà personale; ma, probabilmente, spiega l'informatore, le dimissioni saranno ritirate o respinte perchè non sottoposta, prima, all'approvazione della Direzione del Partito, ed aggiunge: «Peccato, sarebbe la prima volta che qualcuno dimostra di saper fare qualche cosa per il bene del paese senza preoccuparsi dei propri interessi».

Speriamo bene che anche se in Piazza impera il pettegolezzo, lo stesso non sommergerà il Buon senso caprese.

presenti tutte le Autorità delle due Provincie.

Saranno esaminate le possibilità di valorizzazione della zona montana della Costiera amalfitana, il miglioramento e l'intensificazione delle comunicazioni marittime e terrestri tra i due capoluoghi di provincia ed i maggiori centri delle provincie stesse.

L'ordine del giorno reca anche:

- collegamento tra Vico Equense e Amalfi a mezzo della Circumvesuviana;
- coordinamento delle tariffe alberghiere di Napoli e Salerno;
- scambio turistico fra la costiera amalfitana e la Penisola sorrentina.

Non non possiamo che salutare con entusiasmo questo avvenimento che viene a confermare l'opportunità della battaglia combattuta dal «Risveglio» per un'azione comune e per una contemporanea ripresa turistica delle nostre città.

La Lotteria ITALIA

Domenica 11 maggio sarà corso all'Ippodromo di Angri il «Gran Premio Lotteria Italia», dotato di tre milioni; per il cavallo vincitore.

E' vivissima l'attesa per questo che sarà il più grande avvenimento sportivo e mondano dell'primavera napoletana. Un'eccezionale affluenza di appassionati: tutto il mondo ipico italiano e turistico in genere - si annuncerà in Napoli per la giornata del «Premio dei Milioni».

L'Ente Provinciale per il Turismo promuoverà con la Associazione Albergatori e le Agenzie di viaggio combinazioni di soggiorno, gite ed escursioni nei vari centri della cornice partenopea al fine di offrire attrattive e motivi per una più lunga permanenza alla gran folla di visitatori italiani e stranieri.

ANDREA GALASSO

PAGE

Raccomandata al SINDACO

Precedentemente, raccogliendo le parole di protesta e di risentimento dei cittadini, segnalammo lo sconio gravissimo della baracca posta nella traversa fra Corso Vittorio Emanuele e via S. Maria dell'Orto che, adibita a spaccio di paragone per la frutta, impedisce con le sue «spase» il traffico e fa bella mostra inoltre — come tanti altri negozi ortofruttili del resto — della pur grave strafischiatura di tutte le più elementari norme di igiene.

Ci rivolgemmo infatti a Lei, sig. Sindaco, fiduciosi di essere esauditi.

Per tutta risposta invece vediamo oggi concedere la licenza per un altro chiosco sicché viene eliminata dal traffico un'altra importante arteria, quella che congiunge Corso Vittorio Emanuele con il Corso Garibaldi.

Signor Sindaco, questo trattamento non lo aspettavamo davvero. Soprattutto non crediamo di meritario.

Siamo appena agli inizi della nostra missione, ma fin dal primo momento Lei, come primo cittadino di Stabia, ha potuto misurare la entità dei nostri sacrifici, ha già avuto modo di convincersi della leale collaborazione, del disinteressato fiancheggiamento da noi usato all'energico sforzo che l'Amministrazione Comunale sostiene per la definitiva rinascita di Stabia. Può comprendere quindi quanto sia importante, per noi, che perseguiamo il semplice scopo dell'estetica cittadina e che ci battiamo per delineare gradatamente il volto della nuova Metropoli turistica, questo punto che suscita le nostre rimostranze, può capire come sia non eccessivo ma giusto il peso e il valore che diamo al fatto in parola.

Per noi è una questione di principio. Concedere il permesso per quel chiosco equivale a far crollare in un attimo (con una semplice firma tutto il lavoro paziente e costante che abbiamo speso espendiamo per l'abbellimento della Sua e della nostra città. La concessione di quel chiosco ci preoccupa infine perché costituisce un precedente ed autorizza per l'avvenire tutti gli altri cittadini a fare altre richieste del genere senza che Lei, per un evidente senso di dovere (e di giustizia, possa più ragionevolmente opporvisi.

Come vede, se ci esaudirà, non solo soddisferà le esigenze estetiche della città, non solo verrà incontro alle giuste proteste della popolazione, ma finirà in fondo con l'agevolare il suo stesso compito.

Se esiste una circolare che autorizza le Amministrazioni a concedere senza parsimonia il permesso per la installazione di chioschi, questo non vuol dire che ad essa debbasi necessariamente dare un'interpretazione letterale, che escluda in senso assoluto il buon senso, l'intelligenza di chi tale interpretazione deve fare.

Per questo ci rivolgiamo a Lei sig. Sindaco. Siamo sicuri che ci ascolterà. Noi così non ritorneremo più sull'argomento e sarà tanto di guadagnato per tutti.

Vita grigio-verde

In seno alla locale sezione della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci si è costituito un Comitato reduci e combattenti della classe impiegatizia che dopo la votazione è risultato composto dal Ten. Di Capua Gabriele, presidente; e dai signori Giordano, Montuori, La Piano, Merolla, Montesano, Esposito, De Ma-

sellis, Anastasio, componenti; Marotta, segretario.

Come primo atto dell'intensa opera che il Comitato si propone perseguire al fine della sistemazione degli impiegati combattenti e reduci, è stato approvato il procedimento per una revisione generale dei reduci e combattenti che attualmente risultano occupati presso le varie industrie, enti pubblici e privati cittadini, e alla sostituzione del personale femminile avventizio che non sia capo di famiglia o non in condizioni di bisogno.

Il Comitato in pari tempo ha già iniziati i contatti con le Ditte cittadine per l'assorbimento degli impiegati reduci e combattenti ancora disoccupati in base alle vigenti disposizioni governative in materia.

Luce e igiene

sono le due cose che invocano da tempo gli abitanti della frazione S. Matteo a Quisisana. Questo tratto di strada giace in un abbandono che può essere definito soltanto deplorabile. Di sera gli sfortunati viandanti che s'avventurano per quella via corrono il rischio, al buio, di tornare a casa privi di qualcosa: del portafogli certamente. A quale santo devono accendere ceri questi malcapitati abitanti?

continua a non essere illuminata come dovrebbe e gli abitanti della strada aspettano sempre, perduta ormai la speranza che venga dagli uomini provveduto, che accada un miracolo per cui venga installata una lampada che non vada in frantumi non appena abbia cominciato a funzionare.

L'acqua a piazza Ferrovia

Se non sapessimo quanto a questa Amministrazione comunale ha gli interessi della città, dovremmo, in riguardo alla mancanza d'acqua per intere giornate nel rione Ferrovia, dire parole gravi. Tuttavia non possiamo fare a meno di rammentare al nostro egregio Sindaco che la Commissione nominata dalla Giunta per lo studio e la sistemazione del nostro acquedotto, non è stata ancora convocata! E noi ancora una volta diciamo: per dare acqua abbondante a tutti anche ai piani superiori bisogna liberare l'acquedotto dall'andazzo in cui è stato tenuto fin qui, creando un organo direttivo, tecnico, responsabile, senza il quale un bel giorno gli utenti delle case, da piazza Umberto, a tutto il quartiere Ferrovia, rimarranno senz'acqua, specie quelli dei piani superiori.

Ci auguriamo di non essere costretti a ritornar su questo argomento, anzi siamo sicuri che la solerte Amministrazione Comunale saprà liberare l'acquedotto da questo deplorabile andazzo, tanto più che l'estate è vicina, e acqua in grande abbondanza occorre non solo per le case ma anche per innaffiare strade e piazze secondo le esigenze dell'igiene di una città di cura qual'è la nostra.

Una nuova società

Sotto la data del 2 aprile si è costituita la società S.I.P.A.M.S. (Società Italiana

VITA DEI PARTITI

Domenica pomeriggio nella Villa Comunale l'on. Lucifero del Partito Liberale ha tenuto un pubblico comizio.

L'oratore ha con chiara e vibrante parola illustrato i compiti e la funzione del partito liberale nell'assetto politico italiano.

Alla fine del discorso è stato vivamente applaudito.

Convegno

Domani 27 c. m. alle ore 18 nella sede della locale Associazione Commercianti si terrà un convegno di tutti gli azionisti della Società S.T.A.B.I.A. per discutere un ordine del giorno relativo alla gestione delle terme per l'anno in corso, relatore il sig. Catello Sorrentino.

Data la importanza degli argomenti da trattare per lo sviluppo della prossima stagione tutti gli azionisti sono pregati di intervenire.

Unione Libera Alimentaristi

Con l'adesione della maggior parte degli esercenti alimentari, si è costituita nella ns. Città la Unione Libera Alimentaristi con sede provvisoria in Via S. Maria dell'Orto n. 40.

Fanno parte del Comitato Promotore Provvisorio gli esercenti: La Padula Mario, Mascolo Giuseppe, Iuliano Giovanni, Izzo Francesco e Martone Sabato.

L'Unione, oltre che la difesa degli interessi morali ed economici dei propri associati si propone il miglioramento delle condizioni alimentari della nostra popolazione.

Entro il più breve tempo possibile, il suddetto Comitato Promotore si propone d'indire l'Assemblea generale dei soci onde procedere democraticamente, alla elezione del Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

S'invitano, pertanto, tutti gli esercenti alimentari (salumieri, oliandoli, pastai ed affini) che non lo avessero ancora fatto, ad aderire all'Unione.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria in Via S. Maria dell'Orto n. 40 tutti i giorni feriali.

Senza affrancatura

Marcello — Bravo, signor Marcello; bravo davvero! Insista. Sarà un vero piacere per noi trattar... gentilmente il sesso... forte.

Micel — Abbiamo ricevuto le Sue «Cose assurde» — come le chiama Lei — e la preghiamo di inviarmi il seguito. Cercheremo di accontentarla. Adesso, se vuol farci piacere, si tiri da bravo e da solo le orecchie. Un'altra volta sia più preciso negli appuntamenti che Le fissiamo.

FARMACIE DI SERVIZIO

DOMENICA 27 APRILE
PONTECORVO, Calata Mercato.
MANFREDI, Via Nocera.

Da GRAGNANO

Consiglio Comunale: pagheremo l'acqua tre volte in più, ma in compenso i nostri amministratori ci mandano al Cimitero a minor prezzo.

Domenica alle 9 c'era Consiglio: alle 11 si riusciva stentatamente a raggiungere il numero legale per iniziare la seduta. Molti consiglieri di maggioranza, se ne stavano beatamente in piazza Aubry a godersi il sole; quelli della minoranza, fedelissimi alla tradizione, hanno delegato il prof. Esposito a rappresentarli in blocco. E infatti il prof. Esposito sorrideva diplomaticamente al suo posto, felice degli ottimi risultati del metodo politico da lui iniziato; perché per chi non lo sapeva il prof. Esposito ha sperimentato per la prima volta nella storia dell'amministrazione gragnanese il metodo dell'«opposizione costruttiva» che in essenza significa aiutare l'amministrazione a costruire che cosa? ma... Secondo noi sarebbe molto più dignitoso dimettersi, anziché costituire prediche di giuoco della maggioranza. Ma ritorneremo su questo problema: per ora procediamo nella cronaca.

Primo a parlare il Sindaco ha così rotto il silenzio che lo avvicinava tanto al Doria-Pamphili di Roma, anche se abbiamo tutte le buone ragioni per dubitare che si trattava di un silenzio ispirato solo alla stessa diplomazia del Sindaco di Roma. Egli con vigorosa eloquenza commovente gli astanti, tessava lo elogio del Segretario Comunale uscente. Si associavano il sig. Lignola e il prof. Esposito.

Si passava quindi alla discussione dell'ordine del giorno. Dopo erudite disputezioni legali e sociali, si giungeva alla approvazione dei seguenti punti:

1) Nuovo contratto della Società Elettrica per la illuminazione pubblica, con aumento delle tariffe e estensione della rete alla contrade periferiche di Aurano, Caprile, Carità ecc.

L'assessore avv. Faella proponeva un voto di plauso alla Amministrazione, che grazie ai luminari da cui è composta, per prima nella storia di Gragnano è riuscita ad illuminare la periferia, ma l'assessore Zara, con commovente modestia, rispondeva che la illuminazione di queste zone, non è un merito della singolarità facoltà illuminanti dei nostri rappresentanti, ma un segno del progresso della tecnica, civiltà, educazione ecc. ecc.

2) Nuovo regolamento per i trasporti funebri in base al quale viene abolito il monopolio attribuito ad una sola ditta, e viene concessa la libera concorrenza sul mercato.

Non è chi non veda in ciò una delle conquiste più alte della democrazia, perché al regime economico di accentramento, caro allo infausto fascismo ecc. ecc., si sostituisce il principio della libera concorrenza e del libero commercio, caro alla economia smithiana e pure a tanti industriali nostri. In effetti, il nuovo regolamento dei trasporti funebri se, non risolve il problema della vita del popolo, facilita molto la risoluzione del problema della sua morte.

3) Aumento del canone dell'acqua che viene triplicato ed elevato a circa L. 200 trimestrali, con controllo severissimo di tutte le elargizioni gratuite derivanti da antichi diritti sull'acquedotto.

Consequente aumento del prezzo del vino, nonché della farina.

Festeggiamenti in onore di S. Catello

Il Comitato per i festeggiamenti in onore di S. Catello, continuando nella sua alacre opera, ha già concretato, in linea di massima, il programma per i giorni 10, 11 e 12 maggio prossimo.

La Cattedrale avrà il frontespizio artisticamente illuminato a cura della Cooperativa Alimentaristi, mentre la villa comunale, in una festa di luci multicolori, voluta ed effettuata dalle Maestranze della Navalmeccanica, ospiterà in quei giorni, cittadini, forestieri e quanti vorranno deliziarsi alle musiche eseguite da scelti complessi bandistici. Nelle ore serali di sabato la banda di Torino del Sangro, sabato ancora e domenica la banda di Città di Cardito e lunedì la banda Gran Concerto Maieffa, Diavoli neri di Abruzzo, eseguiranno le più scelte melodie di celebri autori italiani e stranieri.

Il Corso Garibaldi, folkloristicamente illuminato a cura della Lega Pastai e Mugnai, offrirà una passeggiata incantevole.

E non solo le vie principali, ma tutta la città risplenderà di luci, perché il Comitato si propone di installarle dovunque.

Gli amatori dei fuochi saranno deliziati dal concorso dei più noti artisti che, invitati dagli stabilimenti locali, si esibiranno in gare pirotecniche, batterie luminose e oscure nei giorni dei festeggiamenti.

Per venire incontro ai desideri di molti forestieri, si è ottenuta la concessione di treni e trams straordinari, sicché a tutti sarà permesso godere la festa.

Il Comitato inoltre si è preoccupato anche dei cittadini poveri, a favore dei quali saranno fatte opere di beneficenza.

Nella Cattedrale, addobbata e illuminata, la folla dei fedeli potrà ascoltare la parola di uno dei più noti oratori sacri, mentre le funzioni saranno rese più solenni dai programmi sacri che eseguirà la scelta orchestra Sicignano.

Sarà reso prossimamente noto nei suoi dettagli il resto del programma, che oggi è in fase di elaborazione, e

la cui esecuzione dipende dal contributo che gli Stabiesi daranno per la buona riuscita di una festa caratteristica e interessante l'intera regione.

Un grave furto ad Anacapri

Sembra che l'isola, di giorno in giorno, si allontani dalla sua tradizionale morigeratezza. Fino ad oggi, infatti, mai si era registrato negli annali della Pretura di Capri un fatto simile a quello della notte del 18 corrente mese. Le chiese erantostate sempre rispettate, sono state sempre onorate da tutti gli abitanti; nessuno — anche dopo l'immigrazione di alcuni forestieri della Penisola avvenuta dopo la guerra testè conclusa — si era mai permesso di commettere sacrilegi in Chiesa.

Nella notte del 18 invece alcuni malviventi, approfittando della notte inoltrata, del silenzio e del sonno di tanta brava gente, sono penetrati nella chiesa parrocchiale di Anacapri e hanno spogliato l'immagine della Madonna di Pompei di tutti i doni che aveva, dopo aver segato la lastra di vetro con un diamante, i danni ascendono a diverse migliaia di lire. I carabinieri del posto, prontamente avvertiti, hanno iniziato le loro indagini. La cittadinanza, indignata, ne attende l'esito, sicura che non verrà negato al colpevoli un esemplare castigo.

NOTIZIARIO AGRICOLO

Nonostante la grande quantità di prodotti che si riversano su tutte le piazze i prezzi si mantengono stabili e non accennano a variare. Tuttavia il consumo è un po' limitato per la difficoltà degli acquirenti di pagare prezzi alti. Soltanto gli agrumi pare accennino a diminuire nei luoghi di produzione a causa di difficoltà di trasporto.

Per i mercati minori si è notata una diminuita richiesta di legumi. Aumento dei semi oleosi, prezzi stazionari di sementi foraggi ecc.

COMUNICAZIONI E TRASPORTI

S. I. T. A.

SOCIETÀ ITALIANA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
GRAGNANO-CASTELLAMMARE-TERME:
DA GRAGNANO: 4,20 - 5,30 - 6,40 - 7,40 - 8,75 - 10 - 12 - 14 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21.
DA CASTELLAMMARE: 5,20 - 6,20 - 7,30 - 8,40 - 9,35 - 10,50 - 12,50 - 14,50 - 16,50 - 17,50 - 18,45 - 21,45 - 23,30.

LETTERE-CASTELLAMMARE-TERME
DA LETTERE: 6,20 - 9,40 - 15,40 - 19,35.
DA CASTELLAMMARE-TERME: 5,20 - 8,40 - 12,45 - 18,45.

ELTI - SERVIZIO AUTOPULLMAN

CASTELLAMMARE-ROMA E VICEVERSA
DA CASTELLAMMARE: Martedì, Giovedì e Sabato: Partenza ore 10,30. Corso Vittorio Emanuel, presso AGENZIA SINGER.
DA ROMA: (Via Solferino): Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

DITTA ENRICO GIORDANO

CASTELL. - S. ANTONIO ABATE - ANGRI
SERVIZIO AUTOBUS
DA CASTELLAMMARE: 8,40 - 13 - 17 - 21 (sino a S. Antonio)
DA ANGRI: 7,20 - 9,30 - 14 - 17,40.

NAVIGAZIONE DEL GOLFO

SERVIZIO MOTONAVI - PASSEGGIERI E MERCI
LINEA CASTELL. - SORRENTO - NAPOLI E VIC.
DA CASTELLAMMARE: Ore 9 - Ore 12.
DA NAPOLI: Ore 7 - Ore 15.
DOMENICALE:
DA CASTELLAMMARE: Ore 9.
DA NAPOLI: Ore 15.

LINEA CASTELL. - NAPOLI E VIC.
DA CASTELLAMMARE: PIAZZALE CAPITANERIA Ore 7,45.
DA NAPOLI: Molo Beverello Ore 15.

FERROVIA CIRCUMVESUVIANA

DA CASTELLAMMARE: 4,51 - 6,13 - 7,23 - 8,35 - 9,35 - 10,34 - 12,40 - 13,36 - 14,39 - 15,32 - 16,38 - 17,26 - 18,39 - 19,26 - 20,26 - 21,17 (fino a Torre A.)
DA NAPOLI: 4,58 - 6,20 - 7,35 - 8,37 - 9,38 - 11,38 - 12,32 - 13,40 - 14,30 - 15,35 - 16,30 - 17,30 - 18,40 - 19,40 - 20,35 - 21,15.

La Società S.T.A.B.I.A.

prega i sottoscrittori delle sue azioni di effettuare alle banche presso le quali hanno versato i primi tre decimi del capitale sottoscritto, il versamento dei sette decimi residuali entro il 30 corr. - Le stesse banche provvederanno a consegnare agli interessati i certificati azionari provvisori nel più breve tempo possibile.

Nel cinquantenario della scoperta della radiotelegrafia MARCONI

Who says Italia holds a dying race and all the glory of her line is spent? This western world is still her monument n., less than when Genoese did trace the trackless ocean and Spain's banner place upon our strand. For, hark! the cuir is rent with strange turmoil, a mystic hail is sent to us by her last born who conquers space! William Aspenwall Bradley

Se la popolarità potesse essere assunta come criterio di valutazione della grandezza di un uomo, allora potrei sicuramente affermare che Guglielmo Marconi fu un uomo grandissimo perchè immensa fu la popolarità del suo nome.

Mi sia permesso ricordare un episodio che mi ha molto colpito. Due anni fa mi trovai un giorno ancorato ad un miglio circa da Puntarenas, un porticciolo della Costarica, piccola repubblica ma eccessivamente evoluta del Centro America. Puntarenas è un villaggio di pescatori di pescicani, battuto dai venti del Pacifico. Volli approfittare della sosta fuori programma per fare una escursione a terra con un piccolo canotto. Fui circondato sulla spiaggia da una folla di indigeni curiosi che mi chiesero fra l'altro qual'era la mia patria. Alla mia risposta, uno di quei rozzi pescatori esclamò: «Oh, l'Italia, il paese di Marconi!» Rimasi stupito di vedere, in quella terra lontana, accomunati il nome dell'Italia, un vago paese dall'incerta posizione geografica, e quello di Guglielmo Marconi. (Qualche mese dopo, a San Francisco di California, fui creduto messicano perchè avevo fra le mani un'edizione della Divina Commedia e, secondo un cittadino della civiltissima metropoli nordamericana, Dante era un grande poeta messicano. Popolarità diversa o diversa istruzione?)

Marconi è l'ultimo superstite di un'era romantica della scienza, l'ultimo della drammatica epoca di Edison, in cui l'invenzione di un uomo ne portava il nome, al pari di un figlio. Il trionfo di Marconi si perpetua nella radio. Egli fu uno dei pionieri del diciannovesimo secolo, dell'epoca vittoriana, quando un rude individualismo era una forza possente nel campo scientifico. Può darsi che in futuro non vi sia mai più un altro genio, al quale esclusivamente la scienza accordi l'onore di una grande scoperta, congiungendone storicamente il nome con l'invenzione. Lo sforzo cumulativo, in questo ventesimo secolo, in un'era particolarmente caratterizzata dalla produzione di massa, ha posto fine a simili successi individuali. Ora la gloria della scoperta è divina. Nessuno ne reca l'alloro. L'invenzione è un prodotto di laboratorio, di una complessa offensiva matematica, non più la evoluzione di una semplice idea nata nella solitudine della soffitta, dove lavora un giovane visionario.

Guglielmo Marconi procurò all'Italia gloria imperitura: egli fu uno dei due italiani perseguitati dall'idea di circuire tutta la terra, l'uno con le vele, l'altro con i suoni.

Marconi, destinato ad entusiasmare al massimo grado il ventesimo secolo, come aveva fatto Cristoforo Colombo prima di lui, nacque 382 anni dopo che il navigatore genovese aveva infiammato l'immaginazione del quindicesimo secolo. Colombo viaggiò nell'epoca del silenzio. La sua fu un'avventura di solitudine pericolosa su un oceano ritenuto piatto. Dalla Spagna i marinai beffardi stavano a guardare le sue vele scendere sotto la linea estrema dell'estremo orizzonte, perdute per sempre; ma al pari di un fantasma, percorsa la rotonda superficie della terra, egli ritornò a raccontare la strana storia di nuovi paesi, sui quali aveva spiegato la bandiera del sovrano di Spagna.

Ora, al di là di un invisibile mar, di «etere» giaceva nascosto un continente inesplorato dalla scienza. Colui che l'avesse scoperto, avrebbe trovato una via breve per giungere in India, ed in ogni città e casale della superficie terrestre.

I beffardi ne negavano la possibilità; mediante la matematica tentavano dimostrare come la sfericità della terra,

proprio quella provata da Colombo, avrebbe impedito ai segnali lanciati da un meccanismo congegnato dall'uomo di varcare il limite dell'orizzonte. Essi sostenevano che il mondo avrebbe dovuto essere piano, perchè simili onde andassero lontano e ricordavano che la terra è una sfera interplanetaria.

La Scienza richiese un genio all'Italia. E l'Italia, generosa, fu pronta a produrlo. La carta di briscola di una nuova scienza era stata posta dal destino nelle mani di Guglielmo Marconi, ed egli la giocò con l'intuizione di un genio. La posta da lui vinta fu la telegrafia senza fili.

Si era nell'ultimo decennio del secolo scorso, or sono cinquant'anni. La scienza lanciò la sfida ed il destino distribuì le carte. A questo tavolo di un gioco elettrico, di fronte a quello sconosciuto italiano, Marconi, stava un inglese, Sir William Preece, alla sua destra un altro personaggio inglese, Sir Oliver Lodge, ed alla sinistra l'italiano prof. Augusto Righi. Tutti erano intenti al gioco che si avvicinava al momento decisivo.

Erano tutte persone di grande dottrina, che avevano appreso da Maxwell e da Hertz come nelle carte, ch'essi tenevano in mano, fossero celate la gloria, la ricchezza ed i massimi onori scientifici cui era possibile aspirare sulla terra. Mai si erano visti quattro uomini giocare una simile posta. Edison, Lord Kelvin, Popoff, Tesla, Branly, Fessenden, Crookes e Fleming, che pur vantavano abilità in questo gioco elettro-magnetico, osservavano

attenti ogni mossa. Rivali tra loro, questi scienziati, che avevano a loro volta trascorso lunghi anni in quel gioco, ora seguivano i misteriosi indizi celati nell'aria per trarne auspici sul ricco premio che sarebbe toccato al vincitore.

I vantaggi che essi avevano goduto erano ormai tramontati, e Marconi giovinetto, che aveva studiato gli errori da loro commessi nel giocare, aveva tratto profitto dalla loro mancanza nel maneggiare le carte. Il destino le aveva preparate per lui e Madonna Fortuna diresse ogni sua mossa. Quasi ispirato da una divinità, l'invincibile Marconi metteva ogni carta sul tavolo con la sicurezza dell'uomo che sta sul punto di essere proclamato vincitore. Il premio era suo: vi stava scritto «telegrafia senza fili».

Con sagacia scientifica Marconi aveva giocato le carte che gentilmente servivano a mettere insieme gli sparsi elementi della telegrafia senza fili, e offrì al mondo un risultato compiuto, perchè questo lo accogliesse o lo rifiutasse.

Fu accolto, e dovunque, giacchè si trattava di un fatto di portata universale ed essenziale, come l'aria che ogni gente respira sulla terra.

Marconi non mostrava alcuna presunzione. Offriva modestamente alla civiltà un sistema assolutamente nuovo di comunicazioni rapide. Nessun uomo di Stato aveva mai goduto di un simile potere, nessun dittatore aveva mai impugnatto un simile bastone di comando. Egli era riuscito ad istituire, mediante gli invisibili legami dell'elettricità, il suo regno nel cielo, un regno che sarebbe durato fin quando

la sfera terrestre avesse rotato sul suo asse.

Dall'epoca della sua nascita la telegrafia senza fili si è trasformata. Ora solo poche scintille scoppiettano; non più le folgori elettriche scoccano attraverso i larghi intervalli degli spinterometri. Le lunghe onde, sulle cui creste Marconi e i pionieri avevano portato alla vittoria il telegrafo senza fili, hanno perso gran parte del loro splendore. Ora dominano le onde corte. Valvole termoioniche, dal tenue bagliore, silenziosamente radiodiffondono nel mondo una rapsodia di parole in un batter d'occhio. Il silenzio della valvola ha reso la telegrafia senza fili ancora più misteriosa. Le navi che lanciarono dagli alberi i primi marconigrammi non solcano più i mari. L'erosione e la corrosione operate dal tempo e dall'oceano senza pace distruggono tutto. Lasciano solo il ricordo.

Anche l'Elettra la bianca nave del miracolo, è scomparsa dalla superficie dei mari che aveva incessantemente battuto. Morto Marconi, la sua missione era finita, ed ha voluto così prendersi quel riposo che a lei ed al suo padrone il mondo incantato della telegrafia senza fili aveva negato.

Nulla vive a lungo nella telegrafia senza fili. La scienza cammina velocemente, sempre mutando, sempre progredendo; ma ogni volta che il Tempo volta una nuova pagina, un nome appare scritto di recente: MARCONI.

Sembra che l'Elettra debba continuare a navigare attraverso le epoche nell'infinito, con la sua prua bianca e oro che si immerge dolcemente nelle onde del Tempo procedendo nel mare dell'etere verso il punto ove il sole tramonta. Di certo molti altri segreti della telegrafia senza fili sono nascosti laggiù nell'infinito, lontano, nello spazio impensabile, in fondo al quale tutte le onde della telegrafia senza fili battono incessantemente contro lidi invisibili, da cui nessun viaggiatore ha mai fatto ritorno.

ENZO CAJONE

Arte - Lettere - Teatri

Nuovo Cenacolo

Invitato dalla Direzione Generale di Milano dell'Accademia Culturale Adriatica, di rappresentare a tutti gli effetti l'Accademia stessa in questo Comune, è mio dovere rivolgere a tutta la classe intellettuale di Castellammare un caldo appello di collaborazione affinché, anche a Stabia che si appresta a rinascere fiorisca questo cenacolo di cultura nazionale «L'Accademia Culturale Adriatica» che come tutti sanno ha la sua presidenza a Roma e la direzione in Milano, si è costituita sotto la presidenza dell'On. Vittorio Emanuele Orlando ed annovera tra i suoi consiglieri oltre che l'attuale Presidente della Repubblica, On. Enrico De Nicola, i più alti esponenti del mondo letterario politico ed artistico italiano.

I più grandi quotidiani e periodici d'Italia nonché le Radio Audizioni Italia han-

no dato la loro adesione a questo Ente che non ha altro scopo se non il potenziamento della Cultura Italiana.

Conto quindi anche sulla classe colta di Castellammare affinché al più presto voglia far parte di questo sodalizio che per la sua «apollinità» raccoglie sane energie intellettuali ed artistiche al di là di ogni concezione politica. Essi mi potranno richiedere personalmente i moduli di adesione nonché l'estratto dello Statuto che ne regola i termini dell'ammissione ed ancora il programma delle iniziative che l'Accademia si propone di attuare.

E così con cicli di conferenze, mostre d'Arte e manifestazioni culturali varie, Stabia che si appresta alla sua rinascita, potrà dare lo spettacolo di un elemento culturale vastamente organizzato e potrà partecipare alla vita spirituale ed artistica di questo grande sodalizio.

OSVALDO LOMBARDI

SCUOLA

Sulla lavagna del mare turchino strani arabeschi la vela disegna col gesso bianco della lunga scia: impara a scrivere.

Fa da maestro il vento che paziente guida la mano incerta della prora che velocemente sfoglia pagine d'acqua al ricordare future lezioni.

MICHELE TOMMASINO

«La maestrina», di Dario Niccodemi

Di tutte le commedie di Dario Niccodemi «La Maestrina» è senza dubbio quella che ha meno vigore, meno lirismo e meno pathos. Chi conosce «Il titano», «La Volata», «La nemica», «L'alba», il giorno e la notte», «L'ombra», «Retè Pero» ma più ancora quelle deliziose

pièces che il Niccodemi scrisse a Parigi per Gabriel-Régane: «Le refuge», «L'Aigrette», «Suzeraine», «La flamme» si accorge immediatamente di ciò. Ad ogni modo quest'«maestrina» dal 1915, da quando cioè Emma Gramatica la rappresentò per la prima volta ad oggi, fa sempre vibrare le corde più riposte della commozione e si fa cordialmente applaudire.

Di questa commedia la

Filodrammatica stabiese ha offerto una interpretazione sufficientemente limpida e felice. Lo signor, Sinigaglia, ha reso con una recitazione variamente e riccamente espressiva il suo personaggio, mentre il sig. Buonocore ha impressionato con efficienza il conte Filippo. Bene gli altri. Il successo è stato vivissimo. Però perchè questi Filodrammatici, nei quali abbiamo rilevato qualche buona e volenterosa disposizione non scelgono testi più impegnativi e moderni?

GALLERIE

Fiori d'arancio

Hanno realizzato il loro sogno d'amore il dott. Giovanni Lazzarera, I. Procuratore dell'ufficio Imp. Generale Entrata di Napoli e la dott.ssa Olga Lecce.

Alla simpatica e distinta coppia gli auguri fervidissimi del «Risveglio».

Domenica 20 aprile sono state celebrate le auspicate nozze del sig. Giuseppe Mosca, contitolare della rinomata pasticceria e gelateria Mosca e la virtuosa signorina Rosa d'Orsi figlia diletta del prof. Liberato.

La casa D'Orsi, trasformata in ozzante serra di fiori ha ospitato parenti ed amici.

Ha officiato Mons. Angelo Calvanico, Vicario della Diocesi che ha rivolto agli sposi beneauguranti parole. Compare d'anello il noto industriale cav. Giuseppe Mormone. Doni cospicui e finissimi. Buffet naturalmente della gran marca Mosca.

Agli sposi in felice viaggio di nozze fervidi auguri.

Domenica, 20 aprile, in Torino il capitano Calò dott. Corrado figlio diletto del cav. Achille ha impalmato la gentile signorina Erminia De Michelli.

Auguri vivissimi dalla famiglia del «Risveglio».

La scuola a Capri

Il governo di Napoli, Ferdinando II dei Borboni — di cui alcuni scrittori superficiali hanno scritto male — amava immensamente gli isolani, perchè li vedeva personalmente come erano, semplici ed affettuosi con tutti. In una delle sue gite a Capri, il grande vescovo Gamboni lo interessò delle condizioni culturali dell'isola, e il buon sovrano, con larghezza di vedute marine, agricole e morali, fece aprire a Capri una scuola nautica adeguata alle esigenze della fiorente marina dell'isola; un'altra di agricoltura, del pari necessaria alla maggioranza degli abitanti; come pure provvide all'istituzione di un educando femminile, ove le giovanette potessero attendere alle lettere e all'arte della seta, che prosperava nell'isola.

Per l'interessamento dello stesso insigne Prelato, il sovrano, con dispaccio regio del 18 settembre del 1787, dispese che la reale Certosa di S. Giacomo erogasse mensilmente una somma di trenta ducati all'istituto. Capri, quindi, per la singolare munificenza di questo sovrano, che tanto la prediligeva per il contatto frequente con i Capriensi quando faceva delle gite nell'isola azzurra con essi, che dirigevano le reali imbarcazioni, precedette tutte le altre cittadine rivierasche del golfo di Napoli e le isole partenopee per istruzione pubblica.

Ma un'intrigo politico nello stesso 1799 colpì il grande apostolo di Capri, Monsignor Gamboni, che pur aveva elevato il grido della riscossa con una sua pastorale, diretta al Clero e alla Diocesi sua. Il grande Prelato fu vittima dell'invidia di uno dei repubblicani partenopei, che lo temeva per la sua tempra forte ed energica quale futuro reazionario, per cui dovè lasciare l'isola e fuggire a Roma.

Passarono anni ed anni e Capri non trovò mai altri, che si interessassero del problema della scuola media. Solo a lunga distanza di molti anni, un'animoso figlio dell'isola domandò al ministro dell'Educazione Nazionale, l'on. Pietro Fedele (del quale dopo anni doveva fare un cenno, per un altro verso, nell'apprendere la ripresa degli scavi di Ercolano), affinché venisse istituita una pubblica biblioteca e una scuola media inferiore.

Ma, forse per frantesi o per altre ragioni (finora ri-

maste sconosciute), messe avanti da elementi nemici del risorgimento intellettuale della nuova Capri — il ministro devì dalla semplice richiesta dichiarando l'isola, monumento nazionale specialmente nella sua linea collinosa panoramica, allora ancora intatta, e concedendole l'istituzione di una scuola musicale internazionale.

Ma delle due istituzioni è rimasto solo un ricordo storico, mentre a pochi anni di distanza nasceva intanto nell'isola, per iniziativa privata, una scuola, che avviava i giovani agli studi classici. Ciò che non aveva fatto il ministro Fedele, veniva fatto da sacerdoti animosi, che supplivano alla noncuranza e all'inedia degli amministratori comunali, che a tutto pensavano fuorchè al bene intellettuale della nascente gioventù.

Ma la scuola privata, bersagliata continuamente, non potette resistere ai colpi dell'esoso fisco, ed in breve i sacrifici dei giovani sacerdoti rimasero un dolce ricordo.

Solo l'anno scorso Capri ha potuto vedere, ad opera dei RR. PP. «Lateranensi», pareggiato il corso Ginnasiale fino alla terza classe.

Questo anno scolastico, inteso il bisogno di vedere parificato pure gli altri due corsi superiori dai padri di famiglia dei relativi allievi, nel principio del mese scorso fu inoltrata una petizione al Comune con una lunga serie di firme, affinché iniziasse le relative pratiche presso il Ministro della Pubblica Istruzione per fare parificare i due corsi. Una apposita commissione comunale partì per Roma e il ministro Gonella le fece delle più ampie promesse. Ma Capri, intanto, dacchè era stata forse la prima cittadina, ad avere tre istituti (da quel so-

vranano tanto deprecati!) fra le cittadine rivierasche del Golfo di Napoli e fra quelle delle isole partenopee, è rimasta priva delle sue scuole, durante il tempo del risorgimento Italiano e nello fascismo, pure essendo un centro turistico importantissimo e una stazione climatica di primissimo ordine fra le altre del mondo.

Vi sarà un generoso, forte cittadino, cui la cittadinanza possa fidarsi, per poter vedere risolto il più grave problema della scuola media? Lo si spera. Però ci vuole concordia, armonia, fiducia. Solo la concordia, solo l'armonia tra i dirigenti, solo il vero amore al bene della isola — non quello di speculazione privata — potranno valorizzare gli sforzi del giovane assessore Cirriello, che è uscito dalla scuola capriense. Se la cittadinanza saprà distinguere coloro i quali amano il bene dell'isola da quelli, che della scuola ne vorrebbero fare un monopolio o una mera speculazione, e se avrà fiducia nel giovane assessore, l'isola si metterà ben presto al livello degli altri centri.

MALLEUS

CONCERTO vocale e strumentale

Ad iniziativa del Gruppo «Laureati cattolici» di cui è Presidente l'egregio avvocato Benedetto Notari, si è svolto mercoledì 9 corr., in casa della esimia pianista sign. Anna Pane, una riuscitissima manifestazione artistica a cui hanno partecipato, oltre alla suddodata pianista, il violinista Del Gaudio, il soprano sign. A Dione ed il tenore Luise. A detto concerto hanno preso parte anche la sign. Acanfora nella interpretazione di varie romanze, accompagnata al piano dalla sorella pro.ssa Amelia.

Il successo è stata superiore ad ogni aspettativa, sia per il numero e la qualità degli intervenuti che per l'ottima scelta del programma e la perfetta interpretazione di esso.

Nomina

Con vivo compiacimento negli ambienti industriali è stata appresa la nomina dell'ing. Ugo Sbrana, Presidente dell'A. C. Stabia a direttore dei Cantieri Metallurgici Italiani di Castellammare di Stabia.

Vecchio funzionario di questa poderosa industria che ha sempre mirato al benessere della nostra città e che ne conosce tutti i connessi problemi, sicuramente sarà di grande apporto al maggiore sviluppo della azienda di cui ne è anima il comm. Ing. Quinto Chiesa.

Con la massa operata, naturalmente, anche gli sportivi di Castellammare, si compiacciono con l'ing. Ugo Sbrana per la meritata nomina.

La famiglia del «Risveglio» porge vivissimi rallegramenti ed auguri al dinamico Direttore.

Laurea

Si è laureato in giurisprudenza con una interessante tesi in diritto finanziario il nostro concittadino Gaetano Mosca, reduce dalla prigionia tedesca. Gli auguri migliori e le congratulazioni del «Risveglio».

NOTIZIARIO dalla Penisola

Da Vico Equense L'insufficienza delle comunicazioni

SI COLLEGANO AMALFI CON FAITO E SORRENTO CON IL MARE — VICO LA CENERENTOLA RISCHIA DI RESTARE ISOLATA.

Si nota dovunque un fervore intenso, d'iniziativa che cercano di allacciare tutte le stazioni della penisola tra loro e con i centri maggiori del golfo di Napoli e di Salerno.

Solo a Vico Equense l'inezia e l'incertezza regnano incontrastate, mentre la minaccia dell'isolamento si fa per la città sempre più vicina e inevitabile.

L'Amministrazione Comunale avrebbe già da tempo dovuto intervenire per scongiurare un pericolo che ormai è divenuto, allo stato attuale delle cose, una spiacevole realtà. Ma l'Amministrazione Comunale dorme tranquillo i suoi sonni sugli allori delle imposte inflitte ai cittadini e non si preoccupa di portare Vico al livello di tutte le altre città della penisola che stanno spezzando il cerchio dell'isolamento e si congiungono con i centri della zona.

Vico, la cenerentola che ha tante necessità rimane costantemente assente da ogni seria iniziativa di ripresa e dovrà rassegnarsi ad essere la sola cittadina della zona lontana dall'attenzione degli uomini.

Sarà aperta la strada Moiano - S. Maria del Castello - Positano?

Le ragioni campanilistiche degli oppositori non prevarranno.

Nella riunione del Consiglio Comunale di giovedì 24 aprile si è discussa l'attuazione del progetto per l'apertura della strada Moiano - S. Maria del Castello - Positano. La messa in atto del progetto incontra le difficoltà degli oppositori che sono preoccupati di evitare il deflusso dei forestieri dalla città verso Positano, deflusso che sarebbe facilitato dalla comodità delle comunicazioni. Queste ragioni che sembrano a prima vista effettivamente valide, cadono interamente quando si considera nel quadro generale delle valorizzazioni turistiche e commerciali della zona quanto importante e necessaria è questa strada che allaccerebbe al centro cittadino suggestive località ricche di latticini, vini e frumento.

ACQUEDOTTO — Esiste già il progetto che prevede una spesa di 300 milioni dei quali 200 sono stati stanziati; ma il Provveditorato ai lavori pubblici intralca le pratiche.

Il problema dell'acquedotto che da tanto tempo preoccupa i cittadini di Vico Equense potrebbe da oggi essere risolto. Il prof. De Martino di Napoli ha redatto un progetto che prevede una spesa di 300 milioni di lire.

Per interessamento del Consorzio dei Comuni della Penisola è stato ottenuto già da tempo uno stanziamento di circa 200 milioni a favore di quest'ingente opera pubblica. I lavori potrebbero essere immediatamente iniziati permettendo così di avviare la massa ingente di disoccupati.

Ma chi intralca i lavori? Le autorità provinciali e centrali trincerate dietro la barricata della burocrazia,

perdono tempo ed impediscono alla città di avviarsi decisamente verso la normalità.

Il Provveditorato ai lavori pubblici potrebbe e dovrebbe essere più dinamico nell'assolvere i suoi compiti e adoperarsi perché si provveda una buona volta a dare a Vico Equense un acquedotto che, già progettato e già in massima parte coperto nelle spese, avrebbe potuto cominciare a funzionare fin dai primissimi mesi.

Intanto, tra l'inerzia degli uni e la burocrazia degli altri, una città passa il tempo nell'attesa dell'acqua che ai fini turistici, i quali costituiscono una delle maggiori risorse della zona, è un elemento assolutamente indispensabile.

Da Seiano

A Seiano, per chi non lo sapesse — Amministrazione Comunale! — esiste una strada civicamente denominata Pastena (Bacino Morlettiar), volgarmente conosciuta sotto l'appellativo di strada «Monte Cappella» che corre per un tratto di circa 40 metri lungo una vallata profonda quasi 200 metri. Ora in questo tratto la strada è completamente sprovvista di un qualsiasi riparo all'altitudine, ed è priva anche di una qualsiasi illuminazione.

Per gli amatori di emozioni e gli allievi paracadutisti è un ottimo trampolino di lancio, ma gli abitanti della zona che non amano troppo questo genere di sport, pare tengano in giusta considerazione la propria incolumità fisica.

E' bene perciò che l'Amministrazione si renda parte diligente della incolumità dei propri amministrati ed elimini al più presto questo grave pericolo. Anche perché la strada Pastena è la prima ed unica strada che si presenta agli occhi del turista che dalla costruenda stazione della ferrovia vesuviana volesse recarsi all'ufficio Postale per telegrafare ai suoi il felice arrivo.

«La Casetta»

Col 1. giugno p. v. si aprirà a Seiano, contrada Pastena, la pensione «La Casetta». Attrezzata secondo le moderne esigenze, dotata di tutti i comfort, offrirà ai turisti un soggiorno delizioso e confortevole, nell'incanto di un paesaggio da sogni.

«La Casetta» è tutto un mondo di pace e di intimità, che darà al forestiero la sensazione di essere non in una estranea stanza, d'albergo, ma nella sua stessa casa, trasferita tra il verde dei monti e l'azzurro del mare.

Ribasso di prezzi sulla Castellammare-Napoli

Con apprezzabile idea i fratelli Savarese che gestiscono la linea marittima tra Castellammare, partenza ore 7.15 dalla Capitaneria di Porto e Napoli (partenza ore 15 dal Molo Beverello), comunicano di aver ridotto il biglietto cumulativo di andata e ritorno a L. 50. Solo andata L. 30.

Il servizio viene sempre disimpegnato dalla elegante motonave S. Ciro II.

Ditta ANIELLO LAMBIASE

Castellammare di Stabia - Via Gesù 6-8 - Telef. 11-94

Le stoffe più belle I prezzi migliori

LA VITA SPORTIVA

Inaugurazione della Stagione Velica Stabiese

Coppa Fratelli Spagnuolo

(4 maggio - miglia 12) per dinghies internazionali

Organizzazione «Circolo Velico Stabia».

CASTELLAMMARE, 25. Questa nuova manifestazione per la stagione '47, dell'attività sportiva stabiese — prima di una lunga serie — avrà tra pochi giorni il suo più completo e interessante svolgimento.

Bandita dalla Segreteria del Circolo Velico Stabia, la gara ha già raccolto in Castellammare tanta ammirazione e tante entusiastiche adesioni da lasciare prevedere un successo grandissimo.

Il Presidente Comm. Coppola, Carubbi, Piccione e lo sportivissimo Luciano Montuori, validissime colonne del nuovo Circolo giallo-blu, lavorano con tutte le proprie energie affinché la perfetta riuscita della manifestazione non solo offra al pubblico stabiese un gradito spettacolo ma sia consona alla importanza del Circolo e alle vecchie glorie di Stabia sportiva.

PROGRAMMA

Il percorso è di miglia sei, a triangolo, da ripetersi due volte, con partenza dallo specchio d'acqua prospiciente alla Villa Comunale: Boa-Isolotto Rovigliano - boa altezza del campamile di Pozzano e ritorno al punto di partenza.

La gara avrà inizio alle ore 11. Le iscrizioni si ricevono al Circolo Velico Stabia - Piazza Municipio - Bar Sport e fino alle ore 8 del 4 maggio p. v.

I concorrenti verseranno L. 200 per iscrizione e L. 200 per cauzione.

Fare dei pronostici e delle previsioni per questa prima sarebbe assurdo, dato che sino ad oggi non conosciamo la forza effettiva di ogni imbarcazione, comunque pensiamo che fra i primi quaranta iscritti dovrebbero brillare di vivida luce per spirito battagliero e serenità, alcuni nomi di concorrenti che andiamo a segnalare: Esposito Luigi (Pataniello); i fratelli Esposito (Percalone); i fratelli Russo e Boccia; Enrico Salvato e molti altri.

E' con molto piacere che apprendiamo la nomina del colonnello Alberto Marolda a presidente della giuria. La sua alta competenza e soprattutto la sua grande passione di vecchio sportivo della Vela ci danno il più grande affidamento.

Per gli sportivi della montagna

Per gli sportivi della montagna domenica è il caso di calzare scarponi e zaino e ascendere sul Falto ove sarà riunito il Comitato per la ricostruzione della Chiesa Abaziale. Sarà celebrata la S. Messa nel recinto del costruend' Tempio, con l'intervento di S. E. Federico Emmanuel, Vescovo della Diocesi e di tutte le maggiori autorità cittadine.

Sono annunciate anche comitive di turisti dei dintorni.

mento nella riuscita della Sagra marinara.

Ne va dimenticato il sindaco dott. Cecchi, il Comandante della locale Capitaneria di Porto, l'ing. Sbrana, presidente dell'A. C. Stabia, il quale segue da vecchio appassionato tutto il movimento sportivo del Circolo; l'ing. Ferri e l'infaticabile dott. Imperato Salvatore.

Non possiamo chiudere questa breve rassegna di vita sportiva cittadina senza menzionare i Fratelli Spagnuolo, sempre solleciti per qualsiasi bella iniziativa. Difatti essi hanno voluto offrire un'arti-

stica Coppa d'argento da assegnarsi al vincitore di questa entusiasmante competizione che darà alla bella Stabia il pieno riconoscimento della sua completa maturità in tutti i campi dello sport.

E così rimangono in attesa dei risultati che ci diranno la vera efficienza dei nostri bravi marinai, che pur essendo giovani sapranno combattere ed entusiasmare; siamo sicuri che ancora una volta il nome di Stabia e i suoi colori sociali vivranno nel sole, sul mare azzurrissimo, il loro attimo di luce e di giovinezza.

G. DI SOMMA

Festa dello sport

Trofeo «Mario Caiazzo»

La partecipazione delle numerose squadre alla gara di regolarità, svoltasi domenica 20 sul percorso Tralia, Sant'Angelo, Faito, Quisisana ha ripagato lo zelo e la passione con cui gli organizzatori si erano dedicati alla riuscita della manifestazione.

L'importanza della gara era confermata dalla partecipazione di diciotto squadre che, con spirito combattivo hanno disputato il trofeo. Gli elementi siciliani erano desiderosi di dimostrare la loro valentia, mentre le squadre del C. A. I. Napoli, Pompei, Piedimonte d'Alife, Polla, hanno lasciato di intentato per ottenere la vittoria sulle squadre locali.

Una nota bella e gentile era data dal trio femminile che con non minore combattività attendeva la prova. L'ing. De Montemayor, l'ing. Palazzo, Presidente e Vice Presidente del C.A.I. Napoli assieme al Sig. Cerchia, Presidente della Sezione Stabiese ed al dott. Ambrano, hanno assistito alle operazioni di controllo e alle 10.15 hanno dato il via alla prima squadra a cui son seguite le altre con intervallo costante di tre minuti. Lungo il percorso, segnato da bandierine e dischi, i controlli del C.A.I. hanno cronometrato e registrato i tempi che sono stati mantenuti fedelmente da quasi tutte le squadre cosicché il percorso di quasi 15 Km. con 1050 m. di dislivello, è stato regolarmente compiuto in quattro ore.

Nel pomeriggio le squadre hanno riposato ospitate nel bar Cerchia e Spagnuolo, mentre la Giuria elaborava scrupolosamente e lungamente i referti per la classifica. Nel Salone municipale, messo gentilmente a disposizione dalle Autorità comunali,

è avvenuta la premiazione. L'ing. De Montemayor ha rivolto belle parole di plauso e di incitamento, indi ha reso nota la classifica.

Si è aggiudicato il Trofeo la squadra n. 6 del C. A. I. Napoli formata da Franco Castellana, Nino De Crescenzo, Marco Potenza, che già in precedenza ci era stato indicato come il terzetto campione. Essi hanno vinto una coppa e tre medaglie di bronzo, oltre ricchi premi.

La Sezione stabiese ha colto il meritato trionfo giacché oltre ad avere fra i suoi uomini il terzetto secondo in classifica (Stalano, Condoleo, Fioretto), ha conquistato il trofeo «Aquila» attribuito alla Sezione con le squadre meglio classificate. Infatti l'attività del signor Cerchia e dei suoi ragazzi è stata premiata perché le squadre stabiesi sono classificate al secondo, terzo e quarto posto. La squadra femminile ha dato anch'essa bella prova, come pure quella di Palermo, Napoli, Piedimonte e Pompei.

Oltre le medaglie commemorative, da tutti sono stati vinti ricchi e pregevoli premi offerti dalle ditte cittadine e napoletane.

In tal modo questa prima importante manifestazione alpinistica del Mezzogiorno ha avuto come cornice quella splendida della nostra città ed ha visto l'affermazione dei nostri atleti anche in questo sano sport.

Il dott. Pelizzari ed il cav. Sciarretta possono essere ben lieti per l'appassionato lavoro svolto in tempi non lontani e che ha costituito il lievito della odierna ripresa alpinistica stabiese.

N. E.

Grande Polisportiva

In occasione della Inaugurazione della nuova sede della Juve, questa indice la I. grande Polisportiva Juve-Stabia, che comprende:

- 1) Gara ciclistica (con bicicletta da passeggio) sul seguente percorso: C. Garibaldi, Via Mazzini, Via Bonito, Via Duilio, P. Cantiere, Via Brin, Via Bonito, Via Mazzini, Via Roma, Via Napoli, Traversa C. Mercantili, C. V. E. C. Garibaldi (4 volte pari a Km. 24).
 - 2) Gara podistica (Km. 6), giro di Castellammare.
 - 3) a.) Gara pattinaggio (maschile) su strada, chilometri 3.800; b.) femminile: Km. 1.900.
 - 4) Gare di pugilato (sulla pedana della cassa armonica nella Villa Comunale).
- Le iscrizioni alle gare di L. 50 si ricevono presso la nuova sede al C. V. E. Numerosi premi saranno in palio, offerti dalle più note ditte cittadine. La polisportiva avrà luogo domani 27 aprile.

COMMENTO alla Serie C Campana

Non vi dicemmo la scorsa settimana che la settimana di ritorno sarebbe stata interessante per la grande vitalità agonistica che animava le contendenti? Cogliamo nel segno. Avrete appreso come sono finite le cose a Portici. Al 29' della ripresa (il Portici vinceva per 2-1) l'arbitro Romano Arpaia doveva sospendere le operazioni per il continuo lancio di pietre, quando già al 5' minuto di gioco era stato colpito da una sassata alla testa, che si vuole fosse lanciata da un torrese, come ha scritto un cronista. Come si fa a sbrogliare ora questa matassa? Semplicissimo: applicheremo l'articolo 50 (partita perduta) alle due squadre.

La Nocerina dal canto suo surclassando la compagine Afragolese di Cocozza con una gara scintillante ha dato consistenza al piedistallo della prima poltrona.

Altro incontro s'ingia a Nola ospite l'Ercolanese. Le zebre nolane hanno vinto 2-1, però oltre il 90. minuto ci dicono le cronache. Arbitrava il sig. Occhigneri di Taranto, il quale (sono sempre i cronisti che parlano) ha avuto gli occhi ben chiari per vedere. Altra tta da pelare per la Lega Sud ed il nostro amico Gamba.

Bella la vittoria del Gragnano sull'Angrì (3-1). La squadra ha ritrovato la sua forma migliore e marcia balanzosamente.

Grande vendemmista di reti a S. Giuseppe ove la Frattese è stata pigiata a dovere (6-0) dagli uomini allenati da Toto Voza, un allenatore che ha portato ordine e disciplina nella compagine vesuviana.

L'unica vittoria esterna è stata quella della Bagnolese a Torre Annunziata (3-2).

Ovunque partite cruenti; l'unica inercuta Stabia-Polla. Perché, come si prevedeva, il Polla non si è presentato.

Domenica 27 aprile il campionato va nuovamente in vacanza per l'avvenimento internazionale Italia-Svizzera. Le finali avranno inizio l'8 giugno fra le prime due classificate dei gironi A, B e C. Su sei finaliste avremo almeno tre, se non quattro squadre campane.

RACI

Pallacanestro

Domenica scorsa una sola partita ebbe effettuazione, la Marigliano - Procida vinta dai mariglianesi per 50 a 23.

La S. N. U. S. che doveva giocare a Salerno preferì dare «forfait» come il Napoli che, per mancanza di accompagnatori (dicono loro), compagni (dicono essi) non si presentò a Castellammare.

Per domenica 27 aprile il Salerno ospiterà il Cercola. Lo Stabia affronta la trasferta procidana ove è atteso con indomita volontà di riscossa dagli atleti dell'isola. A Piraino e compagni il compito di battersi degnamente.

Ecco la classifica: Salerno punti 12; Stabia e Marigliano punti 10; Procida p. 6; Cercola p. 4; S.N.U.S. p. 4.

CONDIRETTORI RESP. GINO CASONE ENRICO PISCIOTTI

DIRETTORE AMMINISTR. RAFFAELE CINELLI

Autorizzazione Prefettizia n. 249 del 4-2-47

I manoscritti non si restituiscono. Proprietà letteraria riservata.

L'ARTE TIPOGRAFICA Via S. Biagio dei Librai n. 39

ANNUNZI ECONOMICI

Minimo 15 parole - L. 10 p. p.

APPARTAMENTO Napoli cambierebbe con altro Castellammare. Rivolgersi al «Risveglio», Piazza G. Matteotti, 8 Castellammare. DISPONENDO ore libere ragioniere terrebbe contabilità libri paghe e rispondeva. Scrivere Rag. Palermo, Via Bonito, 39.

Al Cine-Teatro Nazionale

CASTELLAMMARE DI STABIA

Grande successo del capolavoro METRO

La valle del destino

con Greer Garson e Gregory Peck

Da MERCOLEDI 30 APRILE

La Metro Goldwyn Mayer ha l'onore di presentare SPENCER TRACY e MICKY ROONEY in

La città dei ragazzi

Da SABATO 3 MAGGIO

Un film eccezionale sullo sfondo delle infuocate sabbie del Sahara:

BEAU GESTE

con GARY COOPER - RAY MILLAND - ROBERT PRESTON E UN FILM PARAMOUNT